



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0059-53-2020	Data/Ora Ricezione 05 Maggio 2020 17:31:12	MTA
--	--	-----

Societa' : BANCO DI SARDEGNA

Identificativo : 131882

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : SARDEGNAN07 - Bagella

Tipologia : REGEM; 2.2

Data/Ora Ricezione : 05 Maggio 2020 17:31:12

Data/Ora Inizio : 05 Maggio 2020 17:31:13

Diffusione presunta

Oggetto : Resoconto intermedio di gestione al 31
marzo 2020

Testo del comunicato

Vedi allegato.



COMUNICATO STAMPA

Approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020

L'utile lordo consolidato si attese a 41,8 milioni, in forte crescita rispetto ai 7,4 milioni del primo trimestre 2019. Dopo le imposte, **l'utile netto consolidato ammonta a 30,2 milioni** (a marzo 2019 era di 7,4 milioni)

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio Phased-in al 30,49%** e **Tier 1 Ratio Phased-in al 30,69%**¹

La **raccolta complessiva** da clientela ordinaria perviene a 14,8 miliardi (-3,5%² su dicembre 2019, +6,2% a/a), di cui **raccolta diretta da clientela** a 9,6 miliardi (-0,9%³ su dicembre 2019, +6,9% a/a) e **raccolta indiretta** a 5,1 miliardi (-8,2% su dicembre 2019, +4,8% a/a)

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**⁴ si attestano a 6,5 miliardi, in aumento di 26,5 milioni⁵ rispetto a fine dicembre 2019 (+0,4%), con nuove erogazioni di mutui casa⁶ per oltre 100 milioni. I **crediti netti deteriorati** rimangono stabili da inizio anno a 0,5 miliardi (-12,7% a/a), con **sofferenze nette** a 258 milioni (+4% su dicembre 2019, -13% a/a) e **inadempienze probabili** a 212 milioni (-1,9% su dicembre 2019, -17% a/a)

Il **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti verso la clientela** passa dal 3,3% di fine dicembre 2019 all'attuale 3,7%, mentre rimane praticamente stabile quello degli **UTP** al 3% dal 2,9% di fine 2019. Il dato cumulato *NPL netti/Finanziamenti netti* si attesta al 7,1%

L'**indice di copertura dei crediti deteriorati** rimane sostanzialmente stabile al 49,2%, tra questi la copertura delle sole sofferenze è pari al 58%, mentre quella degli UTP si attesta al 35,5%

Il **marginale d'interesse**, al netto delle *componenti IFRS 9*, si attesta a 45,9 milioni (-2,2 milioni; -4,6% a/a)⁷

Le **commissioni nette** pervengono a 35,6 milioni, con un aumento del 3,9% su base annua

Il risultato da **negoziamento delle attività finanziarie** è positivo per 22,5 milioni, +21,9 milioni su marzo 2019

Il **marginale di intermediazione** perviene a 107,3 milioni, in crescita di 20,6 milioni (+23,8%) rispetto agli 86,6 milioni di marzo 2019

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** del trimestre a 2,9 milioni (19 milioni al 31 marzo 2019) e comprendono gli effetti dell'evoluzione del piano di *derisking* di Gruppo, che porterà alla prossima riduzione dello stock di NPE, e le prime rettifiche conseguenti all'emergenza Covid-19.

I **costi operativi** sono pari a 62,6 milioni (+1,8% a/a), con le **spese per il personale** a 37,9 milioni (+3,8%, +1,4 milioni) e le **altre spese amministrative** a 31 milioni (-4,2%, -1,4 milioni)

Il **cost/income** scende al 58,4% rispetto al 71% di marzo 2019

Il **Texas Ratio**⁸ scende ulteriormente al 68,3% dal 70% di dicembre 2019

*** **

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato il Resoconto intermedio di gestione consolidato della Sub Holding (Banco di Sardegna e società controllate) riferito al 31 marzo 2020.

Nel corso del trimestre, il Banco di Sardegna, per fronteggiare l'impatto causato dalla pandemia Covid-19 e tutelare la salute dei propri dipendenti e clienti, ha prontamente adottato tutte le misure previste, tempo per tempo, dalle disposizioni normative emanate sia dal Governo sia dalla Regione e dai Comuni, garantendo, allo stesso tempo, il servizio alle imprese e alle famiglie e la messa in campo degli strumenti finanziari previsti dai diversi Decreti Legge Governativi.

L'evoluzione dell'attivo è stata caratterizzata, in una prima fase, da un andamento positivo delle erogazioni di mutui e prestiti, per lasciare poi spazio, nella seconda metà di marzo, ad una forte riduzione della proposizione commerciale, privilegiando l'impegno volto ad assicurare liquidità a imprese e privati, anticipando alcune misure successivamente previste dai decreti governativi "Cura Italia" e "Liquidità". Dal lato della raccolta, l'evoluzione delle singole componenti è stata condizionata, in un momento di grande incertezza, dalla preferenza della clientela per le forme più liquide.

I tassi di mercato si mantengono ai minimi storici, con l'effetto di rinviare la ripresa del margine d'interesse, mentre si conferma la tendenza positiva delle commissioni nette, nonostante la frenata delle componenti legate all'intermediazione e al collocamento dei servizi di terzi. Sul fronte dei costi di funzionamento si conferma il trend in riduzione, mentre il costo del rischio di credito è in notevole contenimento.

Risultati di conto economico consolidato dei primi tre mesi del 2020

Al netto delle componenti IFRS 9, pari a 3,2 milioni, il **margine di interesse** perviene a 45,9 milioni mostrando una riduzione di circa 2,2 milioni (-4,6%) rispetto a marzo 2019. Il dato contabile, comprensivo del predetto effetto, si attesta invece a 49,2 milioni (-5% a/a).

Le **commissioni nette** raggiungono i 35,6 milioni, in crescita di 1,3 milioni (+3,9%). La dinamica delle commissioni è trainata dal buon andamento della *tenuta e gestione dei conti correnti* che crescono di 1 milione (+11,4%), degli *altri servizi* in aumento di 0,7 milioni (+10,2%) e dei *servizi di incasso e pagamento* che salgono di 0,3 milioni (+6,9%).

Positivo per 22,5 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari** rispetto agli 0,7 milioni del marzo 2019 (+21,9 milioni), per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo.

Il **margine di intermediazione** perviene così a 107,3 milioni, in crescita di 20,6 milioni (+23,8%) rispetto a marzo 2019.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** ammontano a 2,9 milioni, in calo di 16,1 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2019. Il dato comprende gli effetti positivi derivanti dall'aggiornamento puntuale del perimetro riguardante la prossima cessione NPE prevista dal piano strategico di Gruppo e maggiori rettifiche su crediti determinate anche a seguito del peggioramento del quadro economico generato dall'emergenza Covid-19.

I **costi operativi** si portano a 62,6 milioni rispetto ai 61,5 milioni di un anno prima. In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 4 milioni (+0,7 milioni). Le **spese per il personale** si attestano a 37,9 milioni, in crescita di

1,4 milioni per effetto di ulteriori spese per l'incentivo all'esodo e del rinnovo contrattuale. Le **altre spese amministrative**, pari a 31 milioni, calano di 1,4 milioni (-4,2%) principalmente per effetto di minori spese per servizi amministrativi (-0,5 milioni) e informatici (-1,2 milioni) e per consulenze legali e diverse (-0,5 milioni).

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** registrano un effetto positivo di 2,8 milioni a raffronto con i 3,7 milioni di marzo 2019. Gli **altri proventi netti di gestione** si posizionano a 7,4 milioni, in aumento del 6,9% rispetto al primo trimestre 2019.

Il **risultato generato dall'operatività corrente**, al netto di imposte pari a 11,6 milioni, è positivo per 30,2 milioni e si confronta con l'utile di 7,4 milioni del primo trimestre 2019.

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 marzo 2020

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 92,9% del totale, si attestano a 6,5 miliardi, in aumento di 26,5 milioni⁹ rispetto a fine dicembre 2019 (+0,4%). Positivo l'andamento del comparto **mutui** (+48 milioni, +1%) che con 4,8 miliardi rappresentano il 69% del totale dei finanziamenti. I **mutui casa** erogati nel trimestre sono stati oltre 100 milioni. Anche i **conti correnti** salgono del 5,7% rispetto a dicembre 2019 e si attestano a 857 milioni con un'incidenza sull'intero portafoglio in bonis del 13,2%.

I **crediti deteriorati lordi** scendono a 972,5 milioni, in flessione dello 0,7% rispetto a dicembre 2019 e sono presidiati da rettifiche per 478,4 milioni, che portano il **valore netto** a 494,1 milioni, in riduzione di 1,3 milioni.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** si porta dal 49,4% del 2019 agli attuali 49,2%, tra questi la copertura delle sole **sofferenze** è pari al 58%, con un **rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti** pari al 3,7%. Per gli **UTP** il grado di copertura si attesta al 35,5% dal 34,8% di fine anno, con un'incidenza netta sul totale dei finanziamenti al 3%. Il dato cumulato *NPL netti/Finanziamenti netti* è pari al 7,1%, mentre su basi lorde si porta al 13%.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (-1,3%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**¹⁰ registrano un saldo positivo di circa 1,7 miliardi, in aumento di 367,4 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2019.

La **raccolta diretta da clientela**, al netto dei pronti contro termine, si mantiene stabile (-0,1 milioni, -0,9%) a 9,6 miliardi su dicembre 2019, ma in crescita rispetto ai 9 miliardi di un anno prima. Più in dettaglio, i **conti correnti** si attestano a 8,9 miliardi (+10,4 milioni rispetto a fine 2019 e +780 milioni a/a) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 92,5%, mentre i **depositi a risparmio** scendono a 346 milioni, registrando un calo nel trimestre del 2,3%. Il **comparto obbligazionario** si porta a 183,3 milioni (-40,6 milioni su fine anno), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari all'1,9%. La **raccolta indiretta** assomma a 5,1 miliardi, in calo da inizio anno dell'8,2% (+4,8% a/a) a seguito dei primi effetti della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria globale Covid-19; nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, si attesta a 2,8 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,4 miliardi, in calo nel primo trimestre 2020 del 10,7%. In crescita la componente assicurativa del ramo vita che raggiunge gli 856,2 milioni (+2,6% su fine anno), mentre l'amministrata si porta a 1,5 miliardi (-9,3%).

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta a 948 milioni in aumento, rispetto a fine esercizio 2019, del 3,4% (+31,5 milioni).

Risultati di gestione individuali del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta complessiva**, al netto dei PCT, si attesta a 14,8 miliardi, in riduzione del 3,5% rispetto a dicembre 2019, ma in aumento del 6,2% a/a. In particolare, la **raccolta diretta da clientela** si mantiene stabile (-0,1 milioni) a 9,6 miliardi su dicembre 2019, ma in crescita rispetto ai 9 miliardi di un anno prima, mentre l'indiretta si attesta a 5,1 miliardi (-8,2% rispetto a dicembre 2019, +4,8% su marzo 2019). I **finanziamenti netti in bonis** si posizionano a 6,5 miliardi in aumento di 26,4 milioni¹¹ rispetto a fine dicembre 2019 (+0,4%), mentre i **crediti deteriorati netti** scendono di 1,3 milioni portandosi a 494 milioni. L'indice di copertura dei deteriorati si consolida al 49,2%, rispetto al 49,4% di fine anno 2019. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti nella misura del 58%, mentre la copertura degli UTP sale al 35,5% rispetto al 34,8% della fine del 2019.

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi: **CET 1 Ratio Phased-in** al **30,49%** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **30,69%**. Inoltre, la forte posizione di liquidità garantisce ampi spazi di crescita per lo sviluppo di nuove attività e per l'erogazione del credito.

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse**, al netto delle *componenti IFRS 9*, si attesta a 46 milioni, in calo del 4,6% rispetto al dato di marzo 2019; il dato contabile, comprensivo del predetto effetto, è invece di 49,2 milioni (-5% a/a). Le **commissioni nette**, raggiungono i 35,6 milioni, in crescita del 3,9%. Positivo per 22,5 milioni il **risultato netto della finanza**, principalmente per effetto delle plusvalenze da cessione realizzate nel periodo. Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** scendono a 2,9 milioni rispetto ai 19 milioni del marzo 2019. I **costi operativi** pervengono a 63,4 milioni rispetto ai 62,1 milioni di un anno prima.

Si determina, pertanto, un utile lordo di 41 milioni che, al netto di imposte per 11,4 milioni, genera un **utile netto del periodo** di 29,7 milioni, a raffronto con i 6,3 milioni del primo trimestre 2019.

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e delle sue controllate.

Il 20 aprile 2020 l'Assemblea dei soci del Banco di Sardegna ha deliberato, tra l'altro, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 e, conseguentemente, la proposta di ripianamento della perdita di Euro 29.596.483 mediante utilizzo, di pari ammontare, della Riserva disponibile.

A seguito dell'attuale contesto emergenziale il Banco ha già attivato, a partire dalla seconda metà di marzo, proprie misure di sostegno in favore di Famiglie, Professionisti e Imprese, con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune" di complessivi 75 milioni di euro, seguite nei giorni successivi dalle diverse misure previste dai decreti governativi del 17 marzo "Cura Italia" e dell'8 aprile "Liquidità". Per quanto attiene alle moratorie nei confronti di clienti che non rientrano nel perimetro contemplato dal decreto "Cura Italia", è stata prevista una misura del tutto simile a quella governativa.

Infine, il Banco di Sardegna ha aderito ai due Protocolli Nazionali ABI per l'accoglimento delle richieste di anticipazione degli ammortizzatori sociali e per la moratoria dei mutui con gli Enti Pubblici.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Banco di Sardegna continuerà a seguire l'evoluzione della pandemia recependo le linee guida che verranno di volta in volta emanate dal Governo e dalle Istituzioni locali e adottando i conseguenti provvedimenti.

Verrà indirizzata una forte attenzione alle famiglie e alle imprese, rafforzando la consulenza ed erogando il miglior servizio possibile compatibilmente con il rispetto delle misure di salvaguardia della salute dei dipendenti e dei clienti. Sul fronte dell'attivo, si vedrà un generale consolidamento dei finanziamenti in essere per effetto delle moratorie e della cristallizzazione dei fidi accordati, mentre aumenteranno le nuove concessioni previste tanto dal *Decreto Liquidità* del Governo quanto dalle altre misure emesse dalla RAS e dal Banco stesso con l'iniziativa "Sardegna Fronte Comune". Per quanto attiene alla raccolta diretta da clientela, si confermerà la preferenza per le forme più liquide.

I tassi di mercato si dovrebbero mantenere ai minimi storici, con l'effetto di rinviare un'eventuale crescita del margine di interesse al prossimo anno. Anche il trend positivo delle commissioni potrebbe subire un rallentamento, con particolare enfasi nelle componenti legate all'intermediazione e al collocamento dei servizi di terzi. Sul fronte dei costi di funzionamento, si manterrà una grande attenzione al loro contenimento, mentre i costi del personale beneficeranno solo parzialmente, per l'anno in corso, dei risparmi derivanti dalla manovra esodi del piano industriale, che darà invece il pieno effetto strutturale negli anni successivi. In merito alla qualità del credito e quindi al suo costo, si presterà particolare attenzione sia alle nuove erogazioni sia alla gestione dell'esistente, al fine di limitare le inevitabili conseguenze causate dal Covid-19. Allo stesso tempo, si sta lavorando per migliorare l'*asset quality* tramite una nuova cessione di Gruppo, nell'anno in corso, di crediti a sofferenza. Tutte le azioni che saranno attivate dovrebbero consentire il mantenimento di una redditività sostenibile della Banca, a fronte di una solidità patrimoniale che continuerà ad essere tra le migliori del sistema.

A integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico a livello consolidato. Si precisa che tali schemi e il Resoconto intermedio di gestione consolidato non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il comunicato è disponibile anche nel meccanismo di stoccaggio di Spafid Connect S.p.A. “eMarket STORAGE” (www.emarketstorage.com) e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Area Istituzionale - Investor Relations - Comunicati stampa Price Sensitive* (www.bancosardegna.it).

Sassari, 5 maggio 2020

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

¹ Considerata la mitigazione dell’impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

² Non considerando 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione trimestrale comprensiva dei PCT in essere al 31 dicembre 2019 sarebbe pari a -4,5%.

³ Non considerando 150,2 milioni di pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2019. La variazione trimestrale comprensiva dei PCT in essere al 31 dicembre 2019 sarebbe pari a -2,4%.

⁴ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell’attivo patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”, pari a 8,3 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi.

⁵ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell’attivo patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”, pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

⁶ Dato gestionale.

⁷ Le “componenti IFRS 9” comprendono l’effetto *time value* su sofferenze e la rettifica di parte degli interessi su esposizioni deteriorate. Il dato comprensivo di tali componenti è pari a 49,2 milioni, in calo del 5% rispetto a marzo 2019.

⁸ Rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e rettifiche di valore dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile comprende il risultato di periodo.

⁹ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell’attivo patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”, pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

¹⁰ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

¹¹ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell’attivo patrimoniale “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela”, pari a 8,9 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, della componente deteriorata pari a 0,5 miliardi e dei Pronti contro termine attivi pari a 0,5 miliardi.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Andrea De Gioannis, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Sassari, 5 maggio 2020

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361
Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6
Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.
Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015
<http://www.bancosardegna.it>
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: (+39) 079/227002

Tel.: (+39) 079/226065

Fax: (+39) 079/226016

segreteria generale@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: (+39) 079/226280

Tel.: (+39) 079/226244

direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it - <https://istituzionale.bancosardegna.it/>

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-20	31-dic-19
10. Cassa e disponibilità liquide	95.947	122.248
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.626	6.548
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.403	4.262
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.223	2.286
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42.344	5.971
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.616.655	12.431.957
a) crediti verso banche	3.282.250	3.569.367
b) crediti verso clientela	8.334.405	8.862.590
50. Derivati di copertura	160	266
70. Partecipazioni	111.461	111.805
90. Attività materiali	324.135	324.653
100. Attività immateriali	2.118	2.100
<i>di cui:</i>		
- avviamento	1.650	1.650
110. Attività fiscali	218.802	222.716
a) correnti	3.141	1.051
b) anticipate	215.661	221.665
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	91.759	94.015
130. Altre attività	90.063	88.600
Totale dell'attivo	12.599.070	13.410.879

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-20	31-dic-19
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.060.325	11.947.687
a) debiti verso banche	1.431.530	2.085.775
b) debiti verso clientela	9.387.003	9.574.772
c) titoli in circolazione	241.792	287.140
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.994	2.051
40. Derivati di copertura	12.171	10.190
60. Passività fiscali	12.637	7.406
a) correnti	5.762	801
b) differite	6.875	6.605
70. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	129.457	134.077
80. Altre passività	271.730	223.361
90. Trattamento di fine rapporto del personale	51.818	54.416
100. Fondi per rischi e oneri:	110.891	115.189
a) impegni e garanzie rilasciate	10.101	9.431
c) altri fondi per rischi ed oneri	100.790	105.758
120. Riserve da valutazione	138.492	137.180
150. Riserve	497.816	522.670
160. Sovraprezzi di emissione	126.318	126.318
170. Capitale	155.248	155.248
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	30.173	(24.914)
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.599.070	13.410.879

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2020	Primi tre mesi 2019
10. Interessi attivi e proventi assimilati	51.488	54.783
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	51.422	54.654
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.304)	(3.010)
30. Margine di interesse	49.184	51.773
40. Commissioni attive	37.078	35.721
50. Commissioni passive	(1.524)	(1.516)
60. Commissioni nette	35.554	34.205
70. Dividendi e proventi simili	-	3
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(676)	219
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(244)	(94)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	23.462	3.811
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.464	2.553
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.258
c) passività finanziarie	(2)	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(19)	(3.269)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(19)	(3.269)
120. Margine di intermediazione	107.261	86.648
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.940)	(19.027)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.922)	(19.066)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(18)	39
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	181	(155)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	104.502	67.466
190. Spese amministrative:	(68.860)	(68.830)
a) spese per il personale	(37.867)	(36.469)
b) altre spese amministrative	(30.993)	(32.361)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2.778	3.651
a) impegni e garanzie rilasciate	(671)	(906)
b) altri accantonamenti netti	3.449	4.557
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.883)	(3.190)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(74)	(58)
230. Altri oneri/proventi di gestione	7.427	6.948
240. Costi operativi	(62.612)	(61.479)
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	(108)	1.454
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	4	(1)
290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	41.786	7.440
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(11.613)	(66)
310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	30.173	7.374
330. Utile (perdita) del periodo	30.173	7.374
350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	30.173	7.374

Fine Comunicato n.0059-53

Numero di Pagine: 11